

FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI
Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria
SEGRETERIA PROVINCIALE



Prot. N. 32 del 05\06\2021

Alla Direzione
della 2^A C.R. Milano – Bollate
c.a.: Dott. LEGGIERI Giorgio

MILANO

Al Comandante di Reparto
Della 2^A C.R. Milano-Bollate
c.a.: Dirigente del Corpo di Pol. Pen. Dott. ssa CUCCOLO Samuela

MILANO

E, p.c. Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
c.a.:Dott. Parisi Massimo

ROMA

Al Provveditorato Regionale
Dell' Amministrazione Penitenziaria
c.a.: BUFFA Pietro

MILANO

Alla Segreteria Generale
F.S.A.-CNPP

ROMA

Alla Segreteria Regionale
F.S.A.-CNPP

COMO

Oggetto: Carichi di lavoro affidato al Personale di Polizia Penitenziaria assegnati all'U.O. A\B (protetti) della 2^A C.R. Milano-Bollate.

Gent. mo Direttore,

la scrivente O.S., non può omettere di denunciarLe le numerose doglianze che giungono in merito a quanto in oggetto indicato.

Prima di entrare nel merito della vicenda, riteniamo opportuno, ripercorrere insieme quella che è la storia dell'U.O. in questione; l'Istituto da Lei oggi gestito nasce nel concreto intorno l'anno 2001, nasce con una congettura di carcere totalmente diversa da quello che fin ad allora eravamo abituati. Fin da subito fù definito carcere modello dall'intera Amministrazione, un carcere modello fortemente voluto da menti che personalmente noi come O.S. apprezziamo, e tal proposito ci è obbligo ricordare alcuni dei fondatori di questa nuova realtà: Dott.ssa Castellano, il Dott. Pagano e il Commissario Giacco. Poco dopo il 2001 con esso nasce l'U.O. A\B, destinato ad ospitare detenuti protetti, ovvero detenuti che la magistratura ha condannato per reati sex offender, detenuti ex appartenenti alle FF.OO. o FF.AA., e comunque senza entrare nel merito per ragioni di particolare delicatezza, destinato ad ospitare detenuti che per particolari tipologia sono considerati per l'appunto protetti (protezione che l'Amministrazione dovrebbe garantire). La gravissima pandemia da Covid -19, ha sconvolto le vite quotidiane di tutti, compresa le realtà quotidiana delle carceri dovuto agli urgenti provvedimenti che l'Amministrazione ha dovuto emanare e intraprendere (più o meno condivisibili) per il contenimento della diffusione del virus all'interno degli Istituti di Pena.

Segreteria Provinciale FSA. C.N.P.P.

Milano – Piazza Filangieri c/o C.C. "Francesco di Cataldo"

Email: segreteriaprovinciale@cnpplombardia.it Sito internet: www.cnpplombardia.it

FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

SEGRETERIA PROVINCIALE



Da qui in poi il declino dell'U.O. A\B.... infatti presso la 2^A C.R. Milano-Bollate, viene istaurato un vero e proprio HUB COVID regionale, e verrà insediato presso il primo, secondo e terzo piano del Reparto A dell'U.O. A\B senza distinzione di tipologia di reato, (che ricordiamo, il Reparto A\B fin ad allora e tutt'oggi ospita detenuti protetti) e a regime di sorveglianza statica con stanze di pernottamento o volgarmente chiamate celle h 24 chiuse poiché detenuti affetti da Covid 19 e posti in isolamento sanitario.

L'HUB COVID, viene istaurato, con gravissimi deficit, tra cui ricordiamo: la mancata convocazione preventiva delle OO.SS. per l'organizzazione del lavoro (come invece avvenuto per la C.C di Milano), per la gravissima carenza di organico che soffre l'Istituto Penitenziario e l'U.O. A\B e senza un'adeguata iniziale informazione e formazione del Personale.

Fortunatamente, la carenza di organico, viene in parte sanata con l'invio in servizio di distacco di alcune unità di Polizia Penitenziaria, Personale che a parere di questa O.S. meritevoli di particolare apprezzamento. Il Personale demotivato, per l'immenso aggravio di lavoro e per la pericolosità dovuta all'altissima possibilità di contagio, viene ricompattato e il morale e l'attenzione viene riportato ai normali livelli, solo ed esclusivamente grazie alle competenze di leadership dei coordinatori e responsabili dell' Unità Operativa in questione.

Al Personale di Polizia Penitenziaria che presta servizio presso l Hub Covid, che già di per suo meriterebbe particolare stima e apprezzamento per il lavoro svolto in occasione dell' emergenza sanitaria, vengono chiesti sforzi e sacrifici immensi, tra cui, operare in condizioni di sicurezza particolari con a volte d.p.i se pur indispensabile fastidiosissimi, orari e straordinari extra, nuovi giunti affetti da Covid che arrivavano in orari differenti da quelli pattuiti con il P.R.A.P. della Lombardia per cui veniva chiesto al Personale la disponibilità di straordinario per supporto ai colleghi montanti del turno di pomeriggio, particolare organizzazione della preparazione e distribuzione del vitto, comunicazione con i preposti della sanità a volte assente, gestione di gravissimi eventi critici dovuti ai soldi dei detenuti che tardavano ad arrivare dagli Istituti di appartenenza, gestione delle telefonate dei detenuti, gestione della spesa dei detenuti, oltre all' impiego di questo Personale in servizi istituzionali diversi da quelli dell'U.O. A\B; nonostante diversa disposizione di servizio dell'allora A.D. Dott.ssa Buccoliero, il quale indicava che per emergenza dell'U.O. tale Personale non sarebbe dovuto essere impiegato in servizi diversi da quelli U.O. stessa, anche al fine di circoscrivere eventuali focolai tra Poliziotti.

Oggi, fortunatamente, in linea con il quadro emergenziale sanitario Nazionale, senza allentare la particolare attenzione e sicurezza, l'Hub Covid di Bollate, conta zero detenuti affetti, ma nonostante il quadro positivo, si continua a chiedere al Personale di Polizia Penitenziaria dell'U.O. A\B particolari sacrifici; infatti magicamente e inspiegabilmente, presso il terzo piano dell'U.O. A\B, vengono ubicati detenuti nuovi giunti provenienti dalla libertà, arrestati e detenuti con tampone attivo ammessi a misure alternative alla detenzione in carcere (affidamento comunità, ecc...) per il quale necessitano di un periodo di isolamento e anche in questo caso, spesso in situazione di sorveglianza statica con celle h. 24 chiuse e senza alcuna preoccupazione da parte dell'Amministrazione di distinzione per tipologie di reato di cui sono stati giudicati o accusati, e senza preoccuparsi che il reparto A\B ospita detenuti di per se particolari e considerati protetti; altresì anche l'organizzazione del piano terra del Reparto A ha mutato il suo utilizzo, infatti oggi è

Segreteria Provinciale FSA. C.N.P.P.

Milano – Piazza Filangieri c/o C.C. "Francesco di Cataldo"

Email: segreteriaprovinciale@cnpplombardia.it Sito internet: www.cnpplombardia.it

FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

SEGRETERIA PROVINCIALE



adibito ad uso Hub Vaccini dell'intera popolazione detentiva della 2^A C.R. Milano-Bollate, e se è vero che la gestione vaccinale è affidata in via prioritaria al Personale dei neo Sovrintendenti, di contro a provvedere all'immensa gestione in termini di sicurezza nel sopra indicato piano terra e la gestione degli innumerevole flusso al piano terra dei detenuti ospitati nel reparto A\B ammessi ad attività esterne all'U.O., è sempre e solo affidato al Personale di Polizia Penitenziaria dell'U.O. in questione.

A tutto ciò, si aggiunge l'impiego giornaliero del sopra citato personale in posti di servizio o compiti istituzionali diversi dall'U.O., pur dovendo adempiere a queste nuove esigenze dell'Amministrazione, e anche in questo caso senza alcuna preventiva convocazione delle OO.SS. per l'organizzazione del lavoro.

Da una prima verifica, la scrivente O.S., ha potuto constatare che il Personale del Reparto A\B, ormai mediamente dalle tre alle sei e a volte otto unità quotidianamente, vengono dislocate in altre U.O. o servizi istituzionali, tra cui Infermeria, Isolamento, Sorveglianza a Vista, Ingresso Istituto, Blocco Esterno, Carraia, supporto agli altri Reparti, Piantonamenti Ospedalieri, servizi di autisti, ecc... ma ancor più grave e che spesso e volentieri, sono sempre le stesse unità a sopperire alle particolari esigenze.

Quanto sopra, se pur comprendiamo che trattasi di compiti istituzionali e di provvedimenti adottati per sopperire alle particolari esigenze e a tutela della sicurezza dell'Istituto, la scrivente O.S., è seriamente preoccupata per il Personale che opera presso l'U.O. A\B, infatti se prima come sopra enunciato potevamo constatare un gruppo lavoro affiatato, dedito ai compiti affidatogli, pronti a rispondere alle particolari esigenze che il momento storico e l'Amministrazione gli ha richiesto e per tanto tutto il Personale di tutti i ruoli che hanno operato attivamente e quotidianamente nel reparto Hub Covid merita particolare stima e apprezzamento, oggi possiamo constatare un gruppo lavoro stanco e sfiduciato nei confronti di una gestione silente e rassegnata, che al posto di premiare e apprezzare il lavoro fin oggi svolto da questo Personale di Polizia Penitenziaria continua incessantemente ad affidargli carichi di lavoro e a richiederli di sopperire anche alle esigenze delle altre U.O. e dell'intero Istituto.

Sig. Direttore, Sig. Comandante e A.D. tutte, questo è il grido di tutto il Personale dell'U.O. A\B che oggi siamo chiamati a rappresentare, con il quale chiede un autorevole intervento al fine di mettere una fine all'immenso carico di lavoro che quotidianamente il Personale dell'U.O. in questione è chiamato a sopperire.

In attesa di cortese urgente riscontro in merito ai sensi dell'art. 2 c.3. del P.I.L e art. 2 c.3. del P.I.R., l'occasione è gradita per porgere Cordiali saluti.

Il Vice Segretario Regionale
FSA – C.N.P.P.

Bruno Pompea

Segreteria Provinciale FSA. C.N.P.P.

Milano – Piazza Filangieri c/o C.C. “Francesco di Cataldo”

Email: segreteriaprovinciale@cnpplombardia.it Sito internet: www.cnpplombardia.it